TORINO
Anno 78 - Num. 196
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

LA STAMPA

VENERDI'
14 Luglio 1944-XXII
Edizione Piemontese

Libero

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-320): Arte ciscmatmgrafica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca... Rimenti - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 9. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 telefoni 65-425 - 65-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125. Semestre L. 65, Trimestre L. 38. Estero: Anno L. 252 semestre L. 116 Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145 Semestre L. 75, Trimestre L. 40 Estero: Anno L. 288, Semestre 135. Trimestre 68 — C.C.P. N. 2/1360.

Agricoltura di guerra

La perequazione dei canoni locativi

La revisione dei prezzi dei principali e più vitali prodotti agricoli, sospirata dalla categoria dei produttori, ha un significato morale che trascende la stessa eccezionalità del provvedimento. Consacra — in altre parole — la sensibilità dello Stato e del suo sacrificio a beneficio dell'agricoltura e ne approssima l'economia ai binari dell'equità e dell'equilibrio. Che ciò malgrado gli agricoltori ne siano unanimemente soddisfatti non possiamo affermarlo. Nessuno pretende che essi siano cavalieri dell'altruismo, da accettare una perdita, perchè ad altri sia riservato un profitto e un sollievo, ma era lecito attendersi il loro automatico allineamento sul profilo della solidarietà e del buon senso. A farli soddisfatti basterebbe, più che la morigerazione, lo spettro dei pericoli che comporta ogni provvedimento inflazionistico, il quale sollevando la statura dei prezzi abbassa il valore della moneta annullandosi in sè.

Evidentemente è sull'aspetto contabile immediato che l'agricoltore si sofferma. L'ignoranza e l'egoismo congiurano ad offuscargli la visione integrale del problema che, peraltro, s'inquadra nel più vasto panorama della nostra economia di resistenza e di ripresa.

Fra le opinioni dissenzienti ce ne sono alcune degne tuttavia di considerazione, non perchè accusino di insufficienze rimunerative le integrazioni statali — di cui beneficiano i prezzi — ma perchè le integrazioni stesse sono attribuite soltanto ai produttori e limitatamente alle partite ammassate o immesse legalmente al consumo.

Prendete il caso dei proprietari dei terreni affittati. Il canone che essi percepiscono — come prezzo di locazione dei capitali fondiari — sia espresso in moneta, che attribuito a un prodotto — è fermo ai limiti del blocco e non pare che ci sia intenzione di rimuoverlo e di perequarlo al prezzo d'uso degli altri capitali. Il canone in denaro — che il blocco decretato nel lontano ottobre 1936 rende anacronistico e inadeguato — è una perdita certa che grava sul locatore, anche esso oberato dagli inasprimenti fiscali e dal costo della vita, con il peso morale d'una discriminazione e la sensazione materiale d'un'ingiustizia.

Altrettanto può dirsi, in rapporto alla recente revisione dei prezzi, delle locazioni fondiarie con canoni in natura o a riferimento.

Ma se Africa piange Italia non ride.

Non ridono nemmeno molti affittuari da quando i locatori, approfittando della interruzione vincolistica dei prezzi — durante il 1° trimestre 1941 — e della corsa agli affitti, rivisionarono i canoni a loro beneficio così audacemente, non forse da jugulare gli affittuari stessi, ma da compromettere l'onestà del contratto. Chè l'affittuario quando è preso alla gola reagisce con l'arma della gestione di vendetta e di rapina.

Evidentemente, una revisione al rialzo dei prezzi dei prodotti che commisurano questi canoni d'ingiunzione aggraverebbe la situazione d'inferiorità economica e morale degli affittuari che il devono corrispondere.

Recentemente si elevarono delle voci di protesta, dall'una e dall'altra schiera, e s'invocarono Commissioni paritetiche — da costituirsi legalmente — incaricate di disciplinare in modo uniforme per tutto il territorio della Repubblica la revisione dei canoni di affitto inadeguati od eccessivi. Tali Commissioni, ove avessero la veste e l'autorità degli organi giudiziari, darebbero alle decisioni l'esecutività e la inappellabilità delle sentenze. In alcune provincie esse costituiscono più un fatto compiuto che un voto.

Comunque, urgente è delineare una politica di revisione dei canoni locativi, giacchè l'aumento dei prezzi dei principali prodotti investe la controversia fra locatori e affittuari. Osserva il locatore che per blocco degli affitti deve intendersi il blocco delle quantità e non del valore commerciale dei prodotti cui sono riferiti i canoni locativi. Risponde l'affittuario che le integrazioni statali dei prezzi, decretate a copertura e a sollievo dei maggiori costi di produzione, appartengono giuridicamente e moralmente ai produttori. Obbietta l'uno che al maggior onere fiscale che lo aggrava si aggiunge il maggior costo della vita che lo aggronda, provocato dalla inflazione della moneta e del mercato clandestino. Replica l'altro che il canone in denaro o in natura o a riferimento, costituendo il prezzo d'uso del capitale, non è — per la proroga delle locazioni — suscettibile d'aumento. L'unico aumento permesso investe gli interessi sulle migliorie effettivamente introdotte nell'azienda.

Tale l'interminabile disputa, alla quale lo Stato è rimasto finora indifferente. L'unica volta che prese posizione fu per comunicare che i prezzi delle derrate da consegnare e da valere per le liquidazioni di fitto dell'anno agrario 1942-1943 dovevano essere quelli dell'anno precedente, restando gli aumenti conseguiti in confronto a tale anno ad esclusivo favore degli affittuari. Tale norma è stata recentemente estesa in alcune provincie anche all'anno agrario 1943-1944. Ma nelle altre provincie l'iniziativa sarà analoga? Non possiamo saperlo. Non sappiamo se si vorrà invece preferire la soluzione salomonica del ripartire fra i due contendenti la torta dell'aumento. Certo si è che ove i canoni, in natura o a ragguaglio, dovessero ancora sottostare alle lamentate tabelle di valutazione la aperequazione sarebbe una evidente ingiustizia e un'offesa.

Qui è il caso di porre una domanda: Perchè non dare all'affittuario l'incarico di versare all'ammasso, per conto e in nome del locatore, la quota di prodotto a lui spettante come canone locatizio? Oggi quest'incarico esiste, ma solo in funzione della responsabilità dell'affittuario alla consegna della totalità del prodotto. Rimanga pure in vigore quest'obbligo, ma si tramuti giuridicamente in un atto di delegazione materiale, di girata cambiaria.

Comunque, se il locatore dovrà dopo tutto rassegnarsi alla perdita gli si dia almeno il conforto che la misura della stessa è uguale per tutti, quali che siano i prodotti agricoli sanciti dai contratti.

Emanuele Bettistelli

Lezione di dattiloscopia in una scuola della G. N. R. Ferroviaria. (Foto G.N.R.)

L'urto di 35 divisioni respinto dai germanici

Dopo due giorni di accaniti combattimenti

Montgomery rinuncia a cercare lo sfondamento presso Caen

Fronte Occidentale, 13 luglio.

Il piano di Montgomery di sfondare completamente il fronte tedesco in Normandia, mediante un'offensiva generale, si è risolto, dopo due giorni di combattimenti, in un sanguinoso insuccesso per il nemico, sebbene, secondo quanto risulta dagli ultimi accertamenti, il Comando alleato avesse gettato nella battaglia da 33 a 35 Divisioni di fanteria e di carri armati, con l'appoggio dell'artiglieria, di parecchie masse da battaglia e di un imponente numero di aeroplani.

Nel settore della II Armata britannica, dove gli inglesi speravano di riuscire finalmente a sfondare le linee germaniche una volta superata Caen, le fanterie nemiche non sono state in grado di portare altri attacchi in grande stile.

A sud-ovest di Caen si è combattuto aspramente per il possesso della quota 112, situata tra Bitrun ed Esquay ed al termine della giornata la collina contesa era sempre in mano germanica. Presso Maltot un forte attacco anglo-canadese è stato respinto. Infine la località di Eprun è stata riconquistata da un gruppo da battaglia della Divisione S. S. Gioventù Hitleriana.

Dieci carri armati, 21 cannoni e 13 veicoli nemici risultano distrutti.

Notizie dell'ultima ora informano che la violenta reazione germanica a est di Caen ha costretto i britannici ad abbandonare i villaggi di Colombelles, St. Honorine, Chabaret e a spostare le loro posizioni al di là del fiume Orne e del canale di Caen.

Anche sul fronte della I Armata americana la difesa germanica riesce ad aver ragione della formidabile massa d'urto avversaria.

A sud di Carentan, i contrattacchi germanici hanno guadagnato sfavorevole terreno, sicchè l'intera depressione paludosa del Taule, nei pressi di Trébohon, si trova ora totalmente sotto controllo tedesco.

A nord-est di Saint Lô gli usuali statunitensi, scatenatisi dopo una violenta preparazione di artiglieria, sono stati bloccati a Pont Hebert a cinque chilometri dalla città.

BAIA DELLA SENNA
Cherbourg
Caen
Bayeux
Isigny
Carentan
Montebourg
Valognes
Coutances
Avranches
Vire
Falaise
Argentan
Lisieux
Evreux
Dreux
Mantes
Pontoise
Rouen
Le Havre
Trouville
Deauville
Honfleur
Lillebonne
Yvetot
Dieppe
Abbeville
Amiens
Montdidier
Compiègne
Soissons
Laon
Reims
Epernay
Chateau-Thierry
Meaux
Melun
Fontainebleau
Evreux
Versailles
PARIGI
Orleans
Chartres
Dreux
Alençon
Le Mans
Tours
Blois
Vendôme
Chateaudun
Nogent-le-Rotrou
Bonneval
Chateaurenault
Amboise
Loches
Chinon
Saumur
Angers
Segré
Laval
Mayenne
Fougères
Vitré
Rennes
Redon
Ploermel
Vannes
Lorient
Quimperlé
Quimper
Brest
Morlaix
Lannion
Guingamp
Saint-Brieuc
Dinan
Saint-Malo
Dol
Pontorson
Granville
Saint-Lô
Coutances
Avranches
Vire
Falaise
Argentan
Lisieux
Evreux
Dreux
Mantes
Pontoise
Rouen
Le Havre
Trouville
Deauville
Honfleur
Lillebonne
Yvetot
Dieppe
Abbeville
Amiens
Montdidier
Compiègne
Soissons
Laon
Reims
Epernay
Chateau-Thierry
Meaux
Melun
Fontainebleau

Quella ragazza

Prima, quando Giancarlo veniva, potevano stare zitti a lungo, se non avevano voglia di chiacchierare: anche in silenzio s'intendevano. Ma adesso Ines aveva sempre l'argomento pronto.

— Dimmi, e quella ragazza...

Alle volte, in principio, Giancarlo non ricordava nemmeno di quale ragazza ella volesse parlare.

— Ma di lei, che diamine!... Di quella che tuo figlio vuol sposare.

— Ah, la piccola Claudia?

Ines si metteva a ridere, in un modo strano, piuttosto irritante.

— Piccola?... La chiami piccola? Ma fammi il piacere! Se è una spilungona, se è alta come una pertica!

— Già — ammetteva benevolmente Giancarlo — eppure il diminutivo di piccola le sta bene, con quel visino che ha, così bianco e puro, quegli occhi così limpidi, quell'espressione così dolce e... verginale, ecco. Non ho mai visto in nessuno un'espressione così verginale come in quella ragazza.

— L'espressione verginale...

Ella ripeteva quelle parole con aria risentita e come se vi spremesse un succo amaro, noto a lei sola. Cambiava discorso, cercava di distrarsi, ma poi ricadeva sull'argomento.

— E credi che quella ragazza sia adatta a Mario, tuo figlio? Io dico di no.

— Ma perchè no?

— Perchè Mario avrebbe bisogno di un altro tipo...

Alla fine Giancarlo s'impazientì.

— Ma, scusami, cosa ne sai tu di Mario e della moglie che gli occorre? Lo conosci così poco, mi sembra!...

Mortificata, ferita, Ines scoppiò in pianto, e fra le lacrime disse:

— Non è colpa mia se lo conosco così poco!

Lui la dovette prendere fra le braccia e consolarla. Certo che non era colpa sua... La loro relazione amorosa era incominciata qualche anno dopo che lui era rimasto vedovo ed erano sempre andati così d'accordo! Egli l'avrebbe sposata se non ci fosse stato pel mondo lo sciagurato marito di lei del quale, da quando l'aveva vergognosamente abbandonata, non si sapeva più nulla, tranne che era vivo.

— Meglio che sia un segreto fra noi, il nostro amore, visto che non ci possiamo sposare — così egli aveva allora deciso per via soprattutto di Mario, il figlio, al quale non voleva dare cattivo esempio.

Per questo Ines non era mai entrata nella casa di Giancarlo e solo dal difuori, colla triste tenerezza nata dalla sua infelice posizione di donna mal maritata che non può aver voce in capitolo in nulla, aveva seguito l'adolescenza di Mario, trepidato per lui nelle sue malattie, gongolato per i suoi successi scolastici. — Proprio come se fosse figlio mio!... — ella diceva a Giancarlo. E Giancarlo l'abbracciava, le diceva: — Come sei buona!... — Ma non le proponeva certo di entrare in casa sua o di mandare Mario da lei... Bisognava aver pazienza, capire e rassegnarsi.

E ora, ecco che Mario voleva sposare quella ragazza. Ines si era andata a informare minuziosamente su tutto: famiglia, condizione sociale, studi, dote, carattere. Oh, era stata abile, aveva messo in moto vecchie e nuove conoscenze, frequentato negozi dalle commesse ciarliere, stazionato presso la portinaia dello stabile dove quella ragazza abitava, e con una scusa le aveva fatto spifferare tutto quel che aveva voluto. Però, niente da dire, tutto era a posto, la famiglia dabbene, la posizione sociale buona, la dote discreta, l'educazione eccellente, il carattere, poi, angelico. Nessuno che trovasse a ridire su nulla e tutti eran d'accordo soprattutto nel dire bene di lei, di quella ragazza: non le si leggeva in viso che era un angelo!

Avveniva a Ines di seguirla anche per la strada, nei negozi, in chiesa, di osservarla avidamente, di spiare ogni suo gesto; si sarebbe detto che aveva come il bisogno smanioso di coglierla in fallo, di trovare in lei una manchevolezza, una macchia, qualcosa che le desse ragione, quando, scrollando il capo, diceva con voce agitata, nervosa: — No, non mi pare adatta quella ragazza a Mario.

Ma non trovava nulla, e rimaneva abbattuta, sconfitta, con una stanchezza addosso che pareva una malattia e una tristezza che riempiva di buio tutto, anche i ricordi. No, lei non era stata come la piccola Claudia, con un viso dall'espressione innocente e verginale, lei era una bruna fiorita e procace e gli uomini scherzavano sul suo corpo tutto curve e del suo viso dicevano, strizzando un occhio, che era tutto una promessa d'amore. Perchè?... Nell'anima non era forse anche lei innocente e verginale? Piangeva a quel pensiero e rimaneva inconsolabile, come se il destino l'avesse tradita.

Alla fine il fidanzamento fu celebrato e vennero i giorni precedenti al matrimonio. Per forza di cose Giancarlo si faceva vedere più di rado e Ines, ogni volta, faceva una scena. Un giorno poi, ebbe una crisi così violenta, che a lui, finalmente, si aprirono gli occhi.

— Ma dimmi, Ines, sei forse gelosa di quella ragazza?

Lei singhiozzava da rompersi il petto.

— Ma, amore mio, non sposa mica me, sposa Mario, mio figlio!

— Senti quello che ti dico — ella balbettò strozzata dai singhiozzi — senti, quella ragazza ti porterà via a me, ne sono sicura. Sì, per qualche tempo tu verrai ancora qui, ma poi, a poco a poco, ti diventerà pesante uscir di casa la sera per venire da me. Si starà così bene in casa tua, con lei seduta sotto la lampada, o al piano, accanto alla tavola... Diventerai pigro, non avrai più voglia di muoverti. L'angelo della casa... Non si dice così? E' un'espressione che fa ridere, ma che è vera, sai... Ci son delle donne fortunate, che illuminano la casa e la rendono preferibile a qualunque altro luogo. E lei farà così. E tu non verrai più qui alla fine, più affatto e piano piano mi dimenticherai, come se non fossi mai esistita...

Chino su di lei, egli faceva di tutto per consolarla, e prometteva e giurava, ma dentro di sè, all'improvviso, tra sgomento e rapito, sentiva che ella vedeva chiaro nel futuro, e prediceva la verità.

Carola Prosperi

Il concerto del tenore Ludwig

Alle gradite conoscenze di cantanti da camera tedeschi, sempre più numerose in questi ultimi anni, aggiungiamo quella del tenore Walter Ludwig, che ieri cantò nel salone dell'Eiar per invito della Sezione piemontese dell'Associazione italo-germanica. Più volte abbiamo notato con quanta competenza i cantanti tedeschi siano parimenti esperti del teatro e della camera e ben forniti del duplice e diverso repertorio. Un'osservazione, questa, che sempre s'accompagna al rammarico di non poter analogamente lodare i tenori, i baritoni, i bassi italiani, che si tengono lontani dai concerti, con una ostinazione molto dannosa all'arte, alla pratica della musica, alla cultura dei nostri pubblici. Cantante titolare dell'Opernhaus di Berlino, il Walter ha anch'egli mostrato la buona scuola dell'arte da camera, che ha caratteristiche ed esigenze precise e difficili. Con voce sicura e timbrata, piacevole anche in certi passaggi gravi e tenui, con la dizione chiara, con sobrietà, quasi castigatezza di effetti, ha passato in rapida rassegna più d'un secolo di quella splendida fioritura che è il Lied, da Beethoven a Strauss, attraverso Schubert e Wolf, aggiungendo un saggio di arie operistiche di Mozart, che pure appartengono al campo del concerto. L'udizione è stata accolta con crescente simpatia, sottolineando gli applausi i più noti *Lieder* e a volta a volta la più felice vocalità o le ricercatezze dell'emissione. Al successo del Walter partecipò giustamente il pianista Baracchi.

a. d. c.

Sullo schermo

« Uomini contro la morte », di M. W. Kimmich.

E' questo il film stupefacentemente propagandistico dell'eroismo di quegli scienziati tedeschi che in lotta contro l'Africa, prima e dopo l'altra grande guerra, lottarono contro sconfinabili ostacoli per aprire difficoltà di ogni sorta per poter liberare il continente nero dalla terribile malattia del sonno. Nella narrazione della storia di questa vittoriosa della scienza sono inanellati episodi drammatici e scene truculente di meravigliosa bellezza, che attestano il film nel suo carattere umano. A tali episodi, che si svolgono a ritmo incalzante e avvincente, danno vita attori di primissimo piano, come Peter Petersen, Lotte Lieck e Lotte Koch; le scene si avvalgono del suggestivo paesaggio africano e degli elementi indigeni che vi partecipano in grande massa, specialmente con quelle loro frenetiche e pittoresche danze che intonavano la riuscita parte spettacolare del film. Ottimi la fotografia e il commento musicale.

a. b.

Recita in onore di Govi al Carignano

Anche ieri, nella ripresa di *Pignasecca e Pignaverde* la direttissima e simpatica Elsa Merlini, Gilberto Govi, che sempre vi ha riportato un caloroso successo personale, e tutto l'estremamente applaudito dal numeroso pubblico *Pignasecca e Pignaverde* e, infatti, un altro di quei lavori in cui il valoroso attore riesce a dare un'elevata misura della sua personale caratteristica comicità. Calorosi applausi hanno pure accolto gli altri attori, oggi, alle 17.30, ripresa de *I sospiri per maritare una figlia*, di Nicola Bacigalupo, che viene rappresentata in onore di Govi.

CRONACA CITTADINA

I torinesi per i fratelli delle terre invase

Un milione e mezzo già raggiunto per l'assistenza ai profughi

La notevole attività del Comitato provinciale - Commoventi episodi e manifestazioni di affettuosa solidarietà - La triste vicenda di tre bimbi luggiti da Cassino

La guerra, con le sue inesorabili leggi, in tutti i tempi, ma specialmente oggi, ha imposto alle popolazioni delle nazioni belligeranti sacrifici, privazioni e rovine che, con i lutti e l'ansia per le sorti dei propri congiunti combattenti, fanno di queste popolazioni altrettanti combattenti, egualmente legati alle sorti della lotta.

Quando il nemico avanza e occupa città e villaggi, dopo averne in parte causata la devastazione, non pochi sono coloro che si vedono costretti ad abbandonare case ed averi per sfuggire al terrorizzante lavoro distruttivo, alla minaccia incombente della vita artiglieria, al prepotente invasore che, nell'impeto della conquista, ogni cosa travolge e prima di lui, questi fuggitivi, i profughi: bimbi, donne, vecchi, intere famiglie, trasmigranti per zone più sicure, in cerca soltanto di un po' di pace, di un umano lavoro, dopo settimane e settimane vissute sotto l'incubo di un incerto domani.

E tra infinite difficoltà, dopo altre dolorose peripezie facili ad immaginarsi, affidandosi al destino ed all'umana comprensione dei propri simili, finalmente giungono nelle città ove sperano di trovare quell'ospitalità che ad essi è dovuta, già predisposta da un apposito Comitato provinciale, costituito alle dirette dipendenze dell'Ente Nazionale Assistenza profughi dalle terre invase.

Tremila profughi a Torino

In Torino il numero dei profughi ha già raggiunto i tremila. Le regioni invase, si può dire, sono tutte rappresentate, in ogni categoria sociale.

Naturalmente, la nostra città, pur trovandosi di fronte a gravi difficoltà, avendo dovuto già provvedere alla sistemazione di migliaia di sinistrati dalle incursioni aeree, e non disponendo in abbondanza di locali adatti, ha saputo superare ogni ostacolo ed assicurare ai profughi la necessaria assistenza morale e materiale, non venendo così meno alle nobili tradizioni di signorile ospitalità.

Attraverso il Comitato provinciale, al profugo è assicurata la assistenza sanitaria, Ammirevole e degna di segnalazione è l'opera svolta in proposito dalla Martina Fiat e dall'Ente Mutualità fascista, che hanno messo a disposizione i loro sanitari e gli ambulatori, ricevendo, tutti i giorni, quei profughi di quali necessita l'assistenza medica.

L'avviamento al lavoro nei vari settori dell'industria e del commercio fa parte anche delle cure rivolte ai profughi dal Comitato. Non pochi sono, sino ad oggi, quelli ai quali è stato opportunamente provveduto, che han potuto, nel lavoro, ritrovare un po' di serenità per sè e per le famiglie. Non difettano i sussidi in denaro, elargiti con affettuosa comprensione dal Comitato provinciale e dall'Ente Fascista Assistenziale, che provvede anche, in forma molto generosa, al vitto e all'alloggiamento dei profughi, in collaborazione con il Municipio e con la Provincia.

Tra gli Enti che *maggiormente* hanno risposto all'invito di assorbire tra i dipendenti più bisognosi possibile, non da segnalare l'E. I. A. R., che ha assunto in servizio, per lavori straordinari, numerosi elementi già impiegati nel posto di provenienza, mentre il Provveditorato agli Studi, s'è preoccupato di affidare supplenze a diversi insegnanti rimasti senza posto, organizzando anche l'assistenza scolastica agli studenti profughi, i quali ben presto potranno così riprendere i loro studi e prepararsi agli esami. E' prevista anche l'istituzione di un «doposcuola», sistemato in locali adatti, che permetterà agli studenti di ritrovarsi in un ambiente più confacente, ricreativo e riposante.

Il ricavato della "Settimana,,

La recente « Settimana del profugo » ha dato, nella nostra città, lusinghieri risultati. Sino ad oggi, mentre ancora continuano le offerte di privati, enti ed aziende, è stata raggiunta la somma di circa un milione e mezzo, che permetterà di estendere l'elargizione di sussidi, assicurandone una certa continuità.

Il lieve aumento dei prezzi di ingresso ai cinema, teatri e campi sportivi e sulle consumazioni nei caffè, ha reso circa trecentomila lire, in città e provincia.

Negli uffici del Comitato provinciale lavora tutto il giorno e, certamente, non si perde tempo. I numerosi profughi che vi si recano sono amorevolmente ascoltati e sollecitamente accontentati, nei limiti delle possibilità presenti, in ogni loro bisogno. Quanto è umano fare per essi vien fatto con affettuosa comprensione, con schietto cameratismo: silenziosamente, con ogni accortezza, perchè il grande dolore di tutti riceva un po' di sollievo da una mano fraterna.

Triste è la storia di tre poveri bimbi, Anna, Angiolina e Roberto Fella, rispettivamente di undici, sette e quattro anni, figli del mutilato di guerra Gaetano Fella, che si vide stroncate le mani in un combattimento sulle terre di Russia e che, morendo poco tempo dopo in Roma, lasciò soli al mondo i tre piccoli in così tenera età, oggi profughi da Cassino, ove, dopo aver vissuto la intera tragedia di quella città, vennero pietosamente raccolti da soldati tedeschi, e affidati al primo centro di raccolta e smistamento profughi, che li destinò a Torino. La vecchia nonna, Concetta Rossi, abitante in corso Brescia 30, potè così riabbracciarli e accoglierli nella sua piccola ma sicura casa.

I componenti del Comitato hanno circondato del più caldo affetto i tre piccoli Fella, riservando ad essi le cure necessarie perchè non avessero ancora da risentire delle numerose sofferenze già patite.

Torino, anche in questa occasione, ha, dunque, saputo essere all'altezza delle sue tradizioni, offrendo ai profughi la più schietta accoglienza fra le sue mura decentate dall'aria nemica, ma sempre capaci di durare un po' di ospitalità a chi la guerra di ogni cosa ha privato, nel suo travolgente impeto distruttivo.

Il segnale d'allarme

Il Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea rende noto che per disposizione del Ministero dell'Interno i segnali d'allarme aereo, a partire dal 15 corrente verranno così modificati:

per allarme il segnale sarà sempre rappresentato da sei riprese sonore intercalate da pause di uguale durata, ma sia le riprese, sia le pause avranno la durata di 5 secondi in luogo di 15;

per il cessato allarme il segnale, sempre rappresentato da un'unica emissione sonora, avrà la durata di 1 minuto primo in luogo di 2.

La presente disposizione avrà applicazione sia in Torino che in Provincia, e dovrà essere osservata da tutti i Municipi ed Enti che sono autorizzati a dare segnali d'allarme e di cessato allarme.

Novanta paesaggi di Giuseppe Sacheri

Pittore ormai affermato Giuseppe Sacheri del quale è forse superfluo rilevare oggi quello spiccato temperamento romantico che gli fa vedere e ritrarre un mondo che ha un particolare fascino, che esercita una spiccata suggestione su chi osserva le sue opere e se ne compiace.

Ma il Sacheri è uno di quei pittori che hanno sempre qualcosa di nuovo, di imprevisto da dire e chi segue la loro operosità. Fra i novanta paesaggi che espone ora in una galleria d'arte cittadina oltre ai poetici angoli dell'Oranda e della Bannarvya, in cui profonde una fusione di tinte basse fra le quali qualche nota brillante spicca come un raggio di sole che scende nella penombra di una navata di una chiesa, ve ne presenta spiaggie, distese verdeggianti, rustiche case, lussuose, in piena luce, in pieno sole. Sono impressioni ch'egli ha tratto percorrendo da Venezia a Chioggia alla nostra Riviera o in paesi del Piemonte. In contrasto con le precedenti pitture in cui per certe caratteristiche di colore si richiama un temperamento fondamentalmente in questi altri paesaggi il Sacheri si distingue per freschezza, opulenza di colore. Ma è sempre la stessa squisita personalità dell'artista che troviamo anche in queste ultime ultimate da quel senso di serena compiacenza che il pittore ha voluto e sente dinanzi alla natura.

E' scomparso da casa dal 6 giugno u. s. l'ultraottuagenario Domenico abitante con la figlia in piazza Vittorio Veneto n. 2. E' alto m. 1,50 e al momento della scomparsa indossava una camicia blu, calzoncini neri e scarpe nere. Chi ne avesse notizia è pregato di darne avviso all'ingegnere Isaia, via [illegible].

Precipitato dal quinto al quarto piano di una stabile in riparazione in corso Re Umberto 5, il garzone muratore Giacomo Gatto di Leonilde, di 18 anni, si è gravemente ferito al capo.

PRESENTE ALLE BANDIERE

Pilota Giuseppe Novelli

Nel Sacrario dei Caduti, alla Gran Madre di Dio, dell'anniversario dell'giornata fatta alla Patria dal sergente maggiore pilota Giuseppe Novelli, recita celebrata il 15 corrente alle ore 9 una Messa alla quale parteciperanno con i genitori, la sorella, la fidanzata e altri congiunti del glorioso Caduto, amici e conoscenti.

Il giovane era appartenuto alla gloriosa Arma Azzurra e per il suo ardimento si era gradatamente in azioni di guerra, distinto nel cielo di Alghero il 16 luglio 1943.

La « verità » di Radio Londra

Aspri combattimenti nelle strade di Torino?

Il Quartier Generale comunica che Radio Londra ha annunciato la sera di mercoledì che nelle strade di Torino continuano aspri combattimenti contro le truppe germaniche, le quali hanno, fra l'altro, distrutto una delle basiliche della città — non si specifica quale — e hanno occupato una parte della città stessa.

I torinesi potranno controllare l'esattezza di questa informazione.

Noti artisti parteciperanno allo spettacolo a favore dei profughi

La grandiosa manifestazione organizzata ed allestita dall'E.I.A.R. con la collaborazione del giornale « La Riscossa » è stata accolta con viva simpatia per il significato patriottico ed il senso di civismo che la anima.

Ricordiamo che la vendita dei biglietti si effettua presso gli uffici de « La Stampa » in via Roma.

Dato lo scopo benefico dello spettacolo, il cui incasso sarà devoluto a totale beneficio dei profughi delle terre invase, ai prezzi delle poltrone e poltroncine si sono dovuti tenere elevati, quelli della galleria e degli ingressi invece sono alla portata di tutti, perchè a tutti sia dato di concorrere a quest'opera di fraterna solidarietà, che rientra nelle generose tradizioni di Torino.

Allo spettacolo hanno anche assicurato la loro partecipazione il baritono Ingihilleri, la soprano Loredana Malisan, la danzatrice Fiorella Ferreo ed il notissimo comico Waldemaro.

Il valore dei germanici nella lotta in Normandia

Eccezionali documentari saranno proiettati domenica al *Corso*

Si è iniziata ieri la vendita dei biglietti per la matinée di cinematografica organizzata per domenica al cinema Corso, alle ore [illegible] dal Gruppo d'Azione « Italia e Civiltà ».

Mentre è viva l'attesa per l'interessante programma, che comprende documentari di valore artistico ed estetico non comune, soprattutto l'attualità del film che illustrerà la lotta in Normandia è particolarmente atteso dal pubblico.

La vendita dei biglietti a Prezzo presso gli uffici dei giornali *La Stampa*, la *Gazzetta del Popolo* e presso la *Stipel* in via Roma.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. R. Govi) — Ore 17.30: « I maneggi per maritare una figlia », di N. Bacigalupo (recita in onore di Govi).

Spettacoli cinematografici

Vittoria: Uomini contro la morte; Luis Trenker, Lotte Koch. U. 15,50.
AMBROSIO: « Il due sergenti con Gino Cervi, Luisa Ferida. U. 19,45.
CORSO: Tempeste, Annie Ducaux, Arletty, Lugnet. Ultimo ore 20.15.
Augustus Il Barone di Münchhausen, Hans Albers, Marian, U. 19.10
Teatro del Popolo: Ti affido mia moglie, H. Ruehmann, Sulla scena: ore 15.45 e 18.45 Valdemaro.
Supercinema: Il Barone di Münchhausen, H. Albers (a colJ. U. 19,55
NAZIONALE: « Invitati speciali ».
TORINO: « Un grand'uomo mio marito » Heinz Ruehmann. Ap. 16.
DORIA: « Sorelle di latte ».
ASTI: Ap. 10: « I nostri sogni » Mario Mercader. Da Sica. Ult. 20.
Imperiale: « Principessine ». Ville.
FREJUS: « Naufraghi » e Varietà ore 17 e ore 19.30.
OLIMPIA: « Tragedia del Titanic».
MILANO: ap. to « Signorinette».
MODERNO: « Gelosia » L. Ferida.
Radium: 7 anni di felicità e con.
Adua: « La vita è bella » e Var.
Palermo: 14 Pugliesi, Valli-Gigli.
BRESCIA: Valzer d'amore e Var.
SOCIALE: « Vienna 1800 ».
PO: Serata di gala al Circo Peter
DORA: « La città d'oro » e Varietà.
ROMANO: « Serata tragica » e Rivista « Calmatori bambine ».
Esedisco: «Gran premio» C. Gora.
Colosseo: « Tristi amori ».
Astra: Voglio essere amata. U. 20.
LUX: Vento di follia. Marie Bell, Raimu, Michel Simon. Ult. 19.50.

Domani al LUX
IL TESORO DEI TROPICI

un film di spettacolose avventure, quale da un pezzo non si vedeva sui nostri schermi. L'Impresa americana di un cinquantino marinero, quando si brasile nel 1876 per rubare un certo quantitativo di semi di caucciù, gelosamente difesi da quello Stato che se ne ha l'esclusività, e quindi il monopolio. Il tentativo, attraverso la selvaggia giungla brasiliana, è ricco d'episodi drammatici e di altissimo interesse; una continua lotta contro gli uomini e contro la più inudessa fauna della foresta, dei fiumi, degli stagni. Magnifici interpreti dell'emozionante film F. F. I. sono: *René Bellgen, Gustav Diessl e Vera V. Langen.*

Oggi al LUX

ultimo di *Trista di follia*, con *Marie Bell, Raimu e Michel Simon.*

H. RUEHMANN al TORINO

in una sola sua gesta più esilarante, *Un grand'uomo mio marito*, il film commentato di questo attore sono su continuo guadagno.

INVIATI SPECIALI

(Inviati tra due guerre)

G. Tedeschi, Dorothy Wieck e Maurizio d'Ancora, oggi al *Nazionale*.

DORIA: Sorelle di latte

Henry Garat, Renoux, Alerme. Inizio ore 16 - Ultimo ore 22

Edoardo Herriot è morto

Parigi, 13 luglio.

L'ex-Presidente del Ministri francese, Edouard Herriot, è deceduto in età di 72 anni. Herriot era stato deputato dei socialisti-radicali, diverse volte ministro, qualche volta presidente dei ministri. Inoltre egli era stato lungo tempo Presidente della Camera francese e durante un certo tempo Presidente del Partito socialista radicale. In quanto alle sue relazioni con il bolscevismo vi è da dire che Herriot era stato nominato colonnello dell'esercito rosso. Egli era strettamente legato alla Massoneria.

Enzo Pezzato direttore di « Repubblica Fascista »

Quartier Generale, 13 luglio.

La medaglia d'oro Carlo Borsani ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di direttore del giornale *Repubblica Fascista* per poter interamente dedicarsi, nell'attuale momento, al compito di presidente dell'Associazione Mutilati.

A sostituirlo nell'incarico di direttore di *Repubblica Fascista* è stato chiamato il giornalista Enzo Pezzato, classe 1917, mutilato di guerra, pluridecorato al valore.

Un'incursione nemica sulla zona di Pinerolo

La popolazione mitragliata e case di abitazione distrutte

Pinerolo, 13 luglio.

Per la prima volta dall'inizio della guerra la zona di Pinerolo è stata oggetto di una incursione nemica.

Dopo un intenso mitragliamento della popolazione che fuggiva per le strade e nei campi, gli aviatori nemici hanno sganciato numerose bombe. Sono state colpite case di abitazione e si lamentano vittime fra la popolazione civile.

Sedici fuori legge uccisi in conflitto nel Piacentino

Piacenza, 13 luglio.

In un conflitto tra elementi della G. N. R. e gruppi di banditi che si aggiravano nel comune di Bettola, 16 fuori legge sono stati uccisi e 40 feriti.

Grosso furto nella villa della Principessa Trivulzio

La scomparsa di tredici casse contenenti oggetti di valore per quaranta milioni

Milano, 13 luglio.

Un grosso colpo ladresco è stato scoperto in questi giorni nella villa della principessa Lina Trivulzio della Somaglia, abitualmente residente nella nostra città e dal febbraio scorso sfollata nella propria villa di Agrate Brianza, con tutto il patrimonio artistico della famiglia Trivulzio, consistente in sessanta casse di oggetti preziosi ed altro materiale di pregio, il tutto per oltre cento milioni. Il prezioso complesso era custodito in un solterraneo della villa stessa con porte murate, alle quali montavano diligentemente la guardia certi Luigi Rovati e Giovanni Beretta che vivevano in una camera attigua. In seguito all'allarme dato da una cameriera che riscontrava nei giorni scorsi l'assenza di alcuni prodotti alimentari depositati nella cantina, la G.N.R. locale iniziava indagini e constatava l'ammanco di tredici delle sessanta casse, contenenti oggetti rari e preziosi, per oltre quaranta milioni di lire. Sono state iniziate attive indagini.

NOVARA, — Centomila lire di multa sono state inflitte all'agricoltore Giuseppe Buslacchi per la vendita clandestina di un bovino.

MILANO, — Il pittore Dante Bertini è deceduto nella sua casa di San Maurizio d'Oppeglio (Novara). Egli era nato a Verona 64 anni fa.

GENOVA, — E' stata trovata strozzata, nel letto di una camera d'albergo la sessantenne Henna Tepollina; la ragazza è stata derubata di un orologio d'oro da polso, di un anello con brillanti e di una borsetta contenente una cifra imprecisata.

SPORT

La Rappresentativa piemontese è rientrata da Trieste

La rappresentativa piemontese, il che vuol dire più o meno la squadra del Torino, è rientrata ieri mattina dalla sua trasferta di Trieste. Sia il viaggio di andata che quello di ritorno dei giocatori piemontesi sono stati molto movimentati, ciò nonostante i rappresentanti del Piemonte hanno giocato a Trieste una energica partita, dando prova di tenacia, buona volontà e di... testardaggine tutta piemontese. Al termine delle gare essi hanno versato uno speciale obolo al fondo di beneficenza a cui era devoluto l'incasso della partita.

BORSE

TORINO 13 luglio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend 3,5	120	118	Sipi	3500	3500
Rend 3	102 50	103 50	Isvo	975	980
» I. c.	97	97	Marelli	700	700
Redi 3,5	96 15	96 15	Fiat	2700	2700
» I. c.	96 50	96 70	Isotta	955	955
Ren 5	100 10	100 15	Savigl.	3000	3000
» I. c.	100 —	100 90	Neb.	1150	1150
Redi 5	101 50	101 75	Lanif.	550	550
» I. c.	102 —	101 95	Moor.	1200	1200
B. T. 5	98 70	98 70	Fissiti	955	955
» 5	100 75	100 75	Ilva	500	512
» 5	100 50	100 50	Aquil	501	501
» 5	100 30	100 30	Busg.	10 500	10 700
» 5	100 30	100 30	Viet.	2500	2500
» 5	100 20	100 20	Colon	2500	2500
» 5	100 —	100 —	Fisac	1000	1000
5% 48	100 85	100 70	Sarde	—	—
Ferr 3%	507	507	Cir	800	800
Cr. 3,5	502	502	Sebiag	630	630
Rist.	505	505	Param	1650	1650
Imi 5	990	990	Lanz	1000	1000
Ist 4,5	950	950	Aale	1700	1700
Tor 5	503	503	Bon	780	780
» 5%	505	505	Mont. p	1550	1550
» 5%	500	500	Assic.	2000	2000
S. Paol	635	635	Monte	800	800
» 5%	570	570	Ass. P.	2300	2300
Mipl. 4	500	500	Zurch.	700	725
» 4%	515	515	Unica	600	600
Alleg.	11 750	11 800	Siam	2000	2000
Medi.	2000	2000	Westi.	2000	2000
Meridi.	2000	2000	Gilard	500	500
S.A.I.	1400	1400	Frigi	750	750
Tor S.	1000	990	Saffa	950	960
Riello	1180	1180	Talco	3000	3000
Malgar.	110	103	Florio	2250	2250
Bip	1013	1000	Silos	955	955
Terni	1075	1090	Risan.	—	5000
P.C.R.	600	600	Beni S	5000	5000
Soldar.	1300	1300	Cart. I.	1050	1050
Mer. Ed	2700	2700	Burgo	2500	2500
Safe	1000	1000	For. F.	1400	1400
Cem	750	750			

CAMBI: Svizzera 111; Germania 1000; Svezia 453; Giappone 5,075; Polonia 19,50; Argentina 155.

STATO CIVILE

13 luglio 1944

Nati ♀ - Morti ♀ - Matrimoni ♀

Prima Franconera ved. Ciaccio, a. 71, da Valperga Can., casal., v. Bertolazzo 29 - **Orsi Florentina** ved. Pagetta, a. 70, da Pietra Marazzi, casal. str. Valdellino 116 - **Sivo Pasquale Mario**, a. 62, da Pianezi, religioso, c. Monceniseri 35/b - **Rossi M. Sergio**, a. 27, da Torino, Ospe. Maiatt. infett. - **Vercelli Michele**, a. 19, da Andezeno, contad., Osp. Militare - **Bonarino Giovanni**, a. 55, da Torino, operaio, Ambatore.

Oggi alla Radio

Segnale orario, ore 8, 13, 17, 20 - Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - Ore 7,30: "Buon giorno!" - 8,30: Trasmissione per i feriti di guerra - 11,30, 17,05: Soldati in Regia estere - 12: Concerto della pianista E. Magliano - 12,40: Spigolature artistiche - 13,30: Armonie sinfoniche - 13,45: Orchestra Napoli - 14,30: Concerto del soprano T. D'Alfonso e del basso Aldo Mori - 14,45-15: Dalla ill. S. Caterina da Siena (lettura di Luigi Bonelli) - 16: Radio famiglia - 17,30: Complessi caratteristici - 17,40: Saluti degli [illegible] in Germania - 18: Complesso bandistico (Dir. dirett. dal M.o E. Sivieri) - 18,30: Parole ai cattolici del ten. gen. E. De Amicis - 20,30: Angelini e la sua orchestra - 21: Conversazione - 21,15: "L'amore che passa", due atti del fratelli Quintero - 22,45: Ultime degli strumenti - 23,30: Musica riprodotta.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il primo luglio è rimasto vittima di bombardamento nemico

Giovanni Saviotti

Titolare del Calzaturificio omonimo in Forlì

La moglie **Ada Cimatti**, i figli **Rinaldo** ed **Orlando**, le nuore **Emilia** e **Giuliana**, i nipoti e parenti tutti, nel darne il triste annuncio, ringraziano tutte quelle persone che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Forlì, 5 luglio 1944.

Tutte le stelle del Cielo accolsero l'anima buona del Dott.

Giangiacomo Martina

e l'Ancona del primo mattino recò a Lui in un altare d'ali, la consorte **Ena Gilda Passarmona** per vegliare insieme dal Cielo sulla loro piccola **Paola**, e i rispettivi papà, mamma, sorelle, fratelli, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti a pregare, nella rassegnazione dei voleri di Dio.

Piacenza 13 luglio 1944.

Pompe Funebri Calcese fr.. Salazzo

La vedova con la famiglia, veramente commossa per la dimostrazione tributata al suo caro scomparso

Giovanni Ruffinotto

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso al viva parte al suo dolore.

La Messa di trigesima avverrà il giorno 24 luglio, alle ore 10, nella Cappella del Cimitero Generale.

Nel settimo anniversario della morte di

Crosso Pietro

verranno, sabato 15 c. m., dette Messe semplici di suffragio nella Parrocchia del S.S. Nome di Gesù in C. Regina Margherita 70 alle ore 6,30; 7,30; 8,30; 9.

La famiglia ringrazia quanti Lo ricorderanno. 4A

MEMENTO

Nel terzo lutuosissimo anniversario della dipartita di **TROSSARELLO** ten. vol. **GIOVANELLI**, il 15 luglio alle ore 10 nella Chiesa di S. Giovanni Battista, sarà celebrata Messa di suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ACQUISTASI rottami vetro lastre 120, bianco 980 al quintale. Vetreria Zappa, via Pisacane 11, telefono 21-490.

ACQUISTO forti partite nocciuoli albicocche. Angelina, Martiri [illegible] 15, bolzano 91361. 2069

ACQUISTO macchinario falegnameria acque gassose, arance, ecc., oppure macchinario fabbrica marmellate. Trattasi studio rag. Chiodaroi, piazza Vittorio 10, Cuneo. 3159

CALCE idraulicissima sulle adesive cemento plastico, pianta volterrani lavelloni travi laterizi per solai. V.Ormea 112

EDILE eseguisce riparazioni ricostruzioni anticipando capitali. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 51 B. 12063

GEOMETRA apre suo ufficio offrendo assistenza amministrazione case contabilità aziende pratiche danni guerra immobili e mobili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 9a/1. 37626

LEGNAME legno carpino pomo noce. Telefonare 83-058. 37629

LOTTO antenne larice resinoni Distinta visibile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 192 T. 37568

NUOVO laboratorio telegrammeria con macchine speciali lavori case sinistrate scaffali cucine varie. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 191 T. 37566

PIASTRELLE smaltate parità vendo. Telef. 82-155, ore 12-14. 16750

STILOGRAFICA trasparente Victoria Extra ultima creazione massima praticità ed eleganza. Pietro Tavella, Torino.

TIPOGRAFIA, macchina « Optima » 70% 100, pedalina stesso, completamente altrezzata funzionante Torino, vendesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 161 R.

TRASPORTI traslochi anche fuori provincia, Rovei, Pigafetta 7, Telef. 32-741.

VENDONSI cascelli vitrina, stato ovarie capacità. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 12 C. 16758

500.000 italiano arriviamo ad [illegible] Impresa costruzioni edili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 173 B. 16760

2 ARTIGIANATO *L. 2,50 per parola*

MACCHINE da scrivere e calcolo. Artigiano ripara ricostruisce convenientemente. Garanzia nell'esattezza. Frizzarin, Duomo 35; tel. 45-160. 37533

SINISTRATI, prezzi convenienti riparazioni, verniciate, porte, vetrine, balconi, canc